

**ARTE
FIERA**
BOLOGNA
22-26
MAGGIO
QUARTIERE
FIERISTICO



ARTE FIERA

BOLOGNA
22-26
MAGGIO
QUARTIERE
FIERISTICO

86

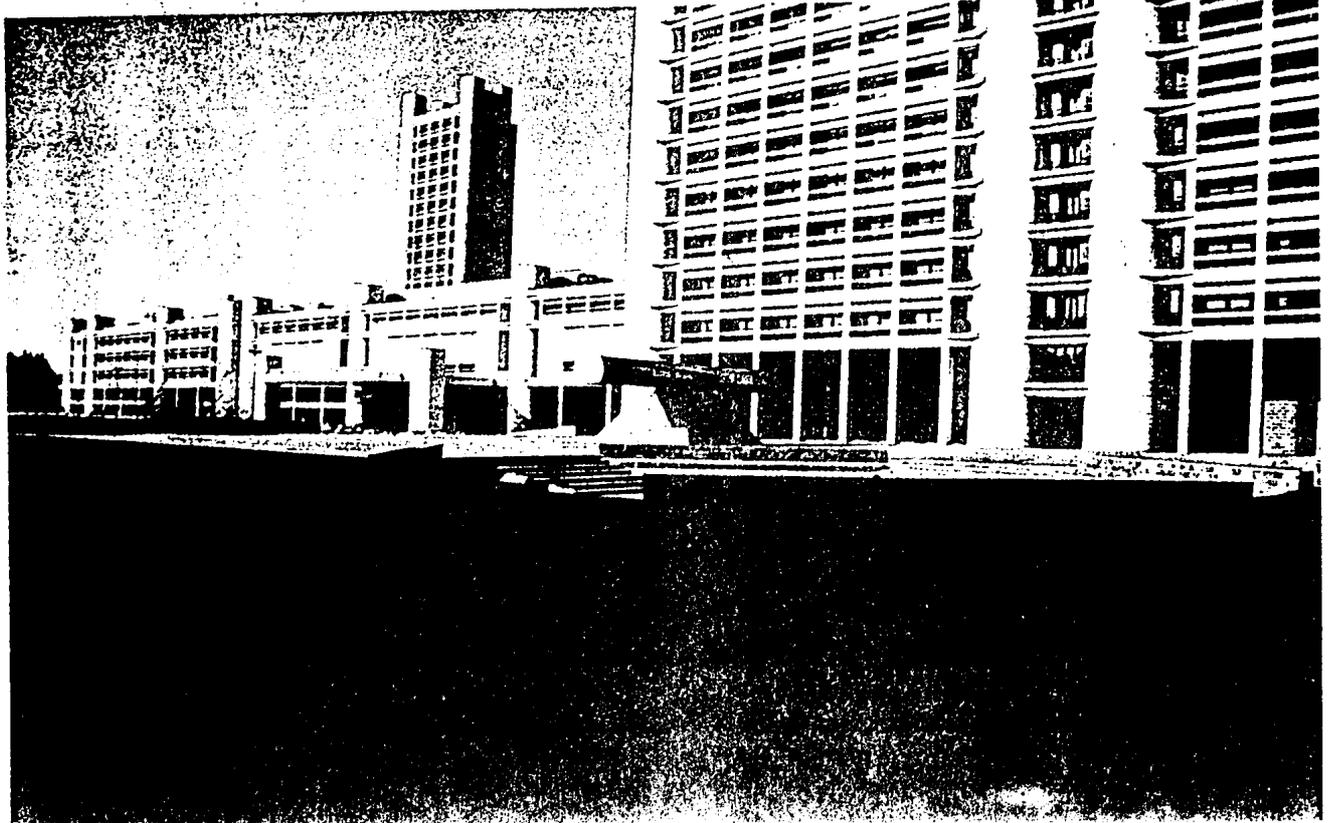
MOSTRA
MERCATO
D'ARTE
CONTEMPORANEA

Orario:
22/24/25/26
Maggio
ore 10-20

Venerdì
23
Maggio
ore 10-22

Opening
hours:
May
22/24/25/26
10.00 a.m.
8.00 p.m.

Friday
May 23
10.00 a.m.
10.00 p.m.



COSTANZO ROVATI

LA POETICA DELL'IPOTESI TRA SPIRITUALITÀ E MATERIA

ARTECULTURA

mensile di manifestazioni artistiche e culturali anno XX — n. 5 Maggio 1986 — sped. in abb. post. gruppo III/70

Vi sono diverse tensioni che incidono nella determinazione pittorica di Costanzo Rovati. Una di queste, che vive in primis l'immagine, è senz'altro la spinta della poetica gestuale: la definizione ragionata del simbolo che si presenta ideato e voluto dalla sua germinazione d'istinto. Una qualità portante dell'equilibrio progettuale, la struttura dove la poetica dello spazio, la sua realtà

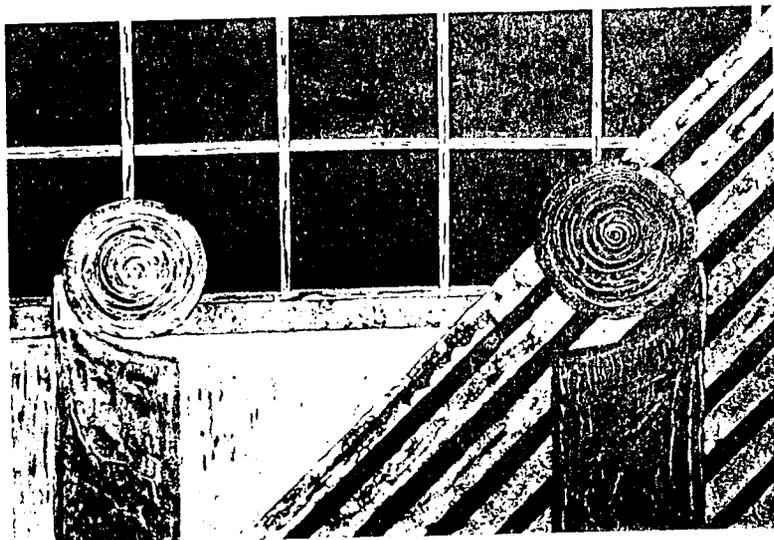
di essere luogo codificato a linguaggio favorisce l'utilizzo degli elementi discorsistici con informazione di largo respiro d'impianto.

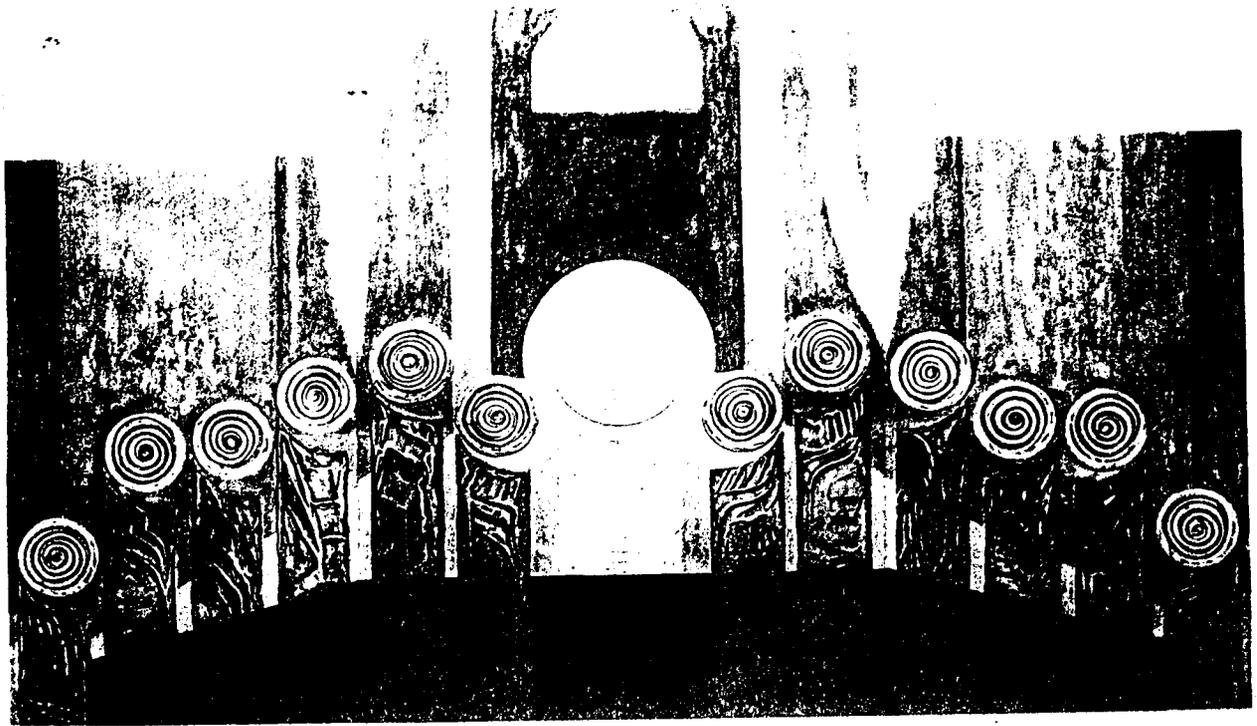
Di fatto, non esiste dipinto pittorico di Rovati nel quale si abbia modo di osservare un caso di ripiegamento volumetrico, ma tutto risulta spaziente: la stessa atmosfera del luogo e la forma che lo occupa con ritmo di age-

vole armonia.

Una terza poetica, invece, è quella propriamente della luce che vede agire il pittore dal luminoso all'opaco, al nero, e dal lirico al drammatico con abilissima captazione di estro che attizza una componente modulare distensiva di ampia visione cromatica. Ed in fine vi è il principio della poetica generatrice da cui prende crescita e significato l'immagine che anima di concettualità la forma visiva. Una caratteristica problematica nella quale nulla si manifesta a caso, ma tutto in previsione di collegamento nella condiscendenza generatrice dell'energia universale in cui la materia è sovrana di esistenza nella misura che lo spirito la individua, la penetra e n'esalta la creazione.

Vi si assiste, così, alla costante insorgenza dell'ipotesi sperimentale, ad una pratica di messaggio eclettico movimentato dall'azione analitica che esamina l'esteso e variato campo delle matrici di sensibilità che ne rappresenta gli





"Il Cenacolo" cm. 200x300

aspetti suggestivi dell'emozione.

Un tema pittorico nel quale prende largo spazio la collocazione ed il ruolo sociale dell'immagine, come può indicare il dipinto "Il Cenacolo" che pone in sintonia di quotidiano lo spirito dell'uomo con la sua relazione di vita. L'opera nella quale la sintesi circonferenziale e l'intima luminosità a cui muovono il bianco e il giallo del dipinto sollecita una poetica d'infinito che diffonde un messaggio cosmico che va ben oltre il postulato religioso della Cena. Un aspetto di profondità panteistica al quale può collegarsi il dialogo delle spirali e l'astrattismo-simbolico, rugoso della materia che embrionalmente ed autonomamente si contiene origine e metamorfosi umana.

Un mondo pittorico che ancora sa essere realtà immediata ed elevazione metafisica di poetica paesistica che s'incolora di alterne sensibilità cromatiche vertenti al chiaro anche quando le tonalità vengono espresse da forte

densità di rosso o di blu o di nero, la luce conserva comunque un suo respiro di leggera finezza trasparenziale. Una qualità poetica ciclica, che rigenera dall'evento cataclistico di se stessa con forza nuova e crescente come dimostra la "sassintesi" del risveglio silenzioso dei filari di pietra paralleli ed a mosaico alternati da fasce di materia bianca e nerastra da cui erompe

la spiritualità del linguaggio umano.

Un saggio nel mistero della vita a cui Rovati volge la sua attenzione di cultura per vivere artisticamente l'emozione della poetica rivelatrice della cosmica natura. Il mondo dove il preludio diviene realtà per fornire all'intuizione del pittore nuovi motivi di armonia creativa.

Giuseppe Martucci

